



GIORGIO CANALI
**TUTTI
CONTRO
TUTTI**
ROSSOFUOCO



GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO

TUTTI CONTRO TUTTI

Gruppo: GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO

ArtWork: Andrea Forlani

Fotografie: Katya Valentini

Etichetta: La Tempesta

Codice catalogo La Tempesta: 013

Codice catalogo Universal: 3001799

Formato: CD

Durata totale: 44' 54"

Numero tracce: 10

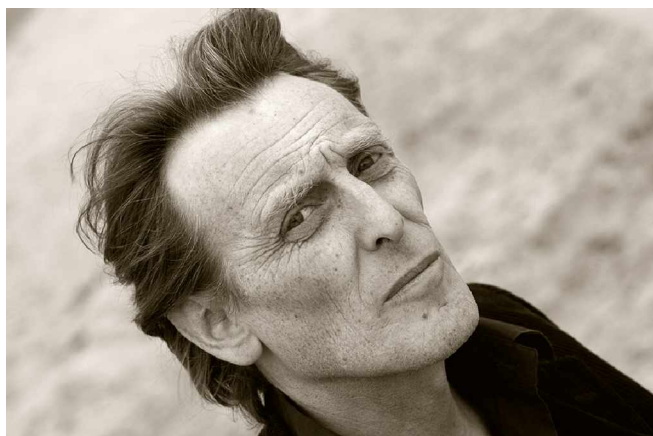
Data di uscita negozi: 4 Maggio

Distribuzione: Universal

Prezzo consigliato: € 12,90



GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO



GIORGIO CANALI (PREDAPPIO 1958)

Verso la fine degli anni settanta è la voce di varie formazioni punk dell'area romagnola tra le quali spicca POTEMKIN. Poi, all'inizio degli ottanta, con l'avvento delle nuove tecnologie (M.I.D.I. e PCM) comincia ad appassionarsi alla musica elettronica, dando vita a diversi progetti multimediali che culminano nella fondazione di POLI TRIO, un trio formato da due umani e una macchina musicale complessa.

L'approccio al lato tecnologico della musica lo porta a collaborare in qualità di tecnico del suono con gruppi come PFM, LI FTI BA e CCCP - Fedeli

alla linea, con i quali registra, una mano alla chitarra e l'altra al mixer, l'ultimo album *Epica Etica Etnica Pathos*.

All'inizio degli anni novanta si trasferisce in pianta quasi stabile in Francia.

L'incontro con Noir Désir è l'inizio di una collaborazione che dura qualche anno, qualche tour e qualche migliaia di chilometri, perché, nel frattempo nasce, dalle ceneri di CCCP, il CONSORZIO SUONATORI INDIPENDENTI (CSI) e Giorgio viene chiamato ad essere *l'altro* chitarrista del gruppo.

Nelle ardue traiettorie tra Italia e Francia e tra CSI e PGR in seguito, nel 1998, Canali dà il via alla sua carriera solista con l'album *Che fine ha fatto Lazlotòz?* (pubblicato in Italia da Sonica e distribuito

oltralpe da Jour et Nuit con il titolo di *1000 Vietnam*), seguito nel 2002 da *Rossofuoco* (uscito per Gammapop).

Entrambi i dischi contengono canzoni scritte in italiano e in francese.

Il terzo album, tutto in italiano è, invece, *Giorgio Canali & Rossofuoco* (il cui titolo originario è però rappresentato dalla freccia disegnata in copertina), uscito nel 2004 per La Tempesta.

Il nuovo album, il quarto della serie, si chiama *Tutti Contro Tutti* (La Tempesta 2007) ed è distribuito da Universal.

Non accontentandosi di essere musicista e cantante, negli anni ha rivestito spesso i panni del produttore artistico - tra i dischi da lui prodotti l'omonimo esordio dei Verdena (1999) e *Sguardo contemporaneo* di Bugo (2006) - collaborando con gruppi italiani e stranieri quali Marlene Kuntz, F.F.F., Corman & Tuscadu, Timoria, Yo Yo Mundi, Tre Allegri Ragazzi Morti, Virginiana Miller, Melt, Wolfgang, Santo Niente, (P)neumatica, La Place, Quinto Stato, Zen Circus, L'Upo, Circo Fantasma, Macromeo, Dyonisos, Mush, A Suble Plague, PuntoG, Despondents, Hic Niger Est.



ROSSOFUOCO

È il gruppo che accompagna Giorgio in studio e in concerto sin dal secondo album.

Si tratta di una band vera e propria, che sta all'origine della composizione della musica, non trattandosi di meri esecutori ma di musicisti creativi che infondono al progetto un suono inconfondibile.

Rossofuoco sono:

Claude Saut, già voce e basso al femminile di Corman et Tuscadu,
Luca Martelli, motore ritmico e batterista
Marco *testadifuoco* Greco, chitarrista

TUTTI CONTRO TUTTI

*"...non so se mettermi a sparare,
spararmi o fingermi morto..."*

Il nuovo album di Giorgio Canali, il quarto della sua avventura solista, è se possibile ancora più duro e spietato dei suoi predecessori.

E' un condensato di rabbia e desolazione sputate fuori al suono di un rock incendiario e viscerale, con testi caustici, magistrali nel tracciare il ritratto di una società ridotta in miseria. Se il precedente lavoro, del 2004, era ben rappresentato da un brano come *Precipito*, una sorta di dolorosa invettiva in caduta libera alla velocità di 70 metri al secondo, *TUTTI CONTRO TUTTI* racconta assai bene il dopo-precipizio, ossia come ci si sente quando, dopo il volo e la caduta, ci si rialza trovandosi nel buio di un pozzo.

E' un viaggio al termine di questa notte che è il presente, dal fondo della quale si invoca – inutilmente – un'Apocalisse, e che invece condanna ognuno di noi ad essere, più o meno volontariamente, suo protagonista o spettatore.

Sono lettere spedite da un fronte interno, da una linea Maginot ormai immaginaria e sempre più difficile da difendere, perché alzata a difesa dei propri pensieri e della propria indignazione nel quotidiano *TUTTI CONTRO TUTTI* che ci circonda.

Xenofobia, razzismo, integralismo, pornografia dei sentimenti, arrivismo, riciclaggio di uomini e di capitali sporchi, qualunquismo assunto a valore, sciacallaggi di varia natura, conati di neonazismo sempre più evidenti (*Swiss hyde*, *Alealè*): questa la società che ci circonda nel continuo presente del suo manifestarsi, nell'abbraccio mefitico del suo ballo (*Falso bolero*) che sembra farci salire ma in realtà ci

trascina sempre più a fondo. Oggi cade un pezzo di civiltà, una conquista del pensiero, come fossero tegole dal tetto; domani un altro pezzo, e poi ancora: bisogna solo stare attenti a non starci sotto, per non farsi male. Dopo, sarà più facile dimenticare, per (quasi) tutti.

Giorgio Canali non dimentica (*Settembre, aspettando*, testo di Bertrand Cantat dei Noir Desir adattato in italiano). Ci pensa ancora, ci pensa sempre, come racconta bene questo album fatto di canzoni caustiche, che non lasciano a chi ascolta il privilegio ipocrita di rifugiarsi in un qualunque lieto fine, ma solo – casomai – di desiderarlo.

Non esiste Dio (*Non dormi*), niente arriverà a liberarci da questo sortilegio che fa invariabilmente propendere le cose per il peggio. C'è solo, a tratti, una voglia disperata che tutto finisca. Si invoca, dolenti, almeno una tregua.

La rabbia, una rabbia possente, atavica, ruggente, fa il resto e permea di sé questo disco, aprendolo (*Verità, la verità*) e chiudendolo (*Il ballo della tosse*), non senza prima aver dato sfoggio di sé in quasi ogni brano che lo compone (*Canzone della tolleranza e dell'amore universale, Piccoli mostri crescono*, oltre agli altri brani citati sopra) e che si ritira un solo momento, per lasciare spazio ad un autoritratto dell'artista (*Comequandofuoripiove*) tirato ed emotivamente instabile, cantato a brutto muso.

TUTTI CONTRO TUTTI è un disco cruciale come lo sono i tempi in cui viviamo. Giorgio Canali dice tutto, e bene, e lo dice al suono del suo rock migliore: *come quando ho torto, come quando ho ragione, come quando canto e mi strozza l'emozione*. Ascoltatelo. E proteggetelo.

Registrato nell'inverno a cavallo tra il 2006 e il 2007, al Natural Head Quarter di Ferrara, Tutti contro Tutti, uscirà il prossimo 4 maggio per La Tempesta Records, label di proprietà dei Tre Allegri Ragazzi Morti, con distribuzione Universal. Ad affiancare Giorgio Canali nella scrittura dei brani, ci sono ancora una volta i Rossofuoco, band che da anni segue lo storico chitarrista degli ex CSI ora PGR, sia on stage che in studio.

LA TRACK-LIST... SECONDO GIORGIO CANALI:

TUTTI CONTRO TUTTI è il ritornello di una canzone, la canzone della tolleranza e dell'amore universale che, a dire il vero, avrebbe potuto chiamarsi canzone dell'ignoranza e del pregiudizio generalizzato ma, questa, è un'altra questione.

TUTTI CONTRO TUTTI è la fotografia di una situazione storica precisa, quella attuale, in cui ogni appartenenza ad una etnia, ad uno stato sociale, ad una civiltà, ad un credo, ad una passione ad una organizzazione ad una categoria e, via col vento, diventa motivo di scontro, spesso cruento, qualche volta epocale...

TUTTI CONTRO TUTTI è il titolo di questo album di ROSSOFUOCO, è un titolo che mi porto dietro da anni (doveva chiamarsi così già il secondo album di POLI TRIO quasi finito nel 1988 poi, per i soliti motivi di disorganizzazione, che chi fa musica conosce, mai uscito) e questo fa capire come il mondo faccia clamorosamente finta di cambiare ma resti la stessa merda in fotocopia di sempre, perché le ragioni che mi spingevano a rubare questa espressione alle partite di calcetto individuale della mia infanzia per adattarle all'attualità, erano le stesse di oggi.

TUTTI CONTRO TUTTI inizia con la verità e finisce con la tosse, inizia con la rabbia e finisce con la stessa rabbia, nel tempo ci hanno insegnato che il riciclaggio è un dovere morale.

Verità, la verità

Il senso della ricerca della verità è nella dedica di questo album: A Federico Aldrovandi 1987-2005 (dedica che si estende anche alla gente di Verità per Aldro - <http://federicoaldrovandi.blog.kataweb.it>). La lunga filastrocca finale sulla rabbia è la conseguenza naturale delle troppe volte che la verità non è quella con l'iniziale maiuscola.

Falso Bolero

Il bolero è la danza del Sistema, l'incedere lento e inesorabile del Potere, in molti casi buffo e giocoso come una rumba, perché la gente, per non rompere i coglioni a chi comanda, deve divertirsi... e balla bimba...

Alealé (coule la vie)

È la traduzione aggiornata di una canzone in francese già presente, con un altro arrangiamento, su *Che fine ha fatto Lazlotoz?* (1998). È un testo scritto a testa in giù.

Piccoli mostri crescono

Parafrasando Louise May Alcott, è un'occhiata distratta al pericolo che da sempre incombe su di noi: la maggioranza silenziosa... quella che poi determina chi ci deve comandare... siamo circondati e, anche se talvolta sembra che il sole arrivi poi, comunque, se ne va di nuovo...

Non dormi

Inquietudine notturna. La risposta più facile la si trova, come un modulo prestampato, nella religione. Credere in Dio, proprio Quel Dio in cui credono tutti quelli che ti stanno attorno e non in un altro, è sintomo di pigrizia.

Swiss Hyde

Il mostro che ognuno ha dentro di se. La violenza imprigionata e silente dentro di noi, che ogni tanto esplose cieca e finisce sulle pagine di cronaca, io preferisco esorcizzarla preventivamente snocciolandola sopra un ritmino di mezzo twist sfigato... non penso che mi troverete ammanettato sul Resto del Carlino perché ho dato fuoco all'arpia nazi-leghista che, dal piano di sopra, mi allaga il terrazzo ogni volta che annaffia i suoi gerani di merda.

Canzone della tolleranza e dell'amore universale

Tutti contro tutti, null'altro. È l'ennesimo omaggio musicale di Rossofuoco a Gun Club.

Settembre aspettando (septembre en attendant)

È una canzone di Noir Désir sulla maniera in cui una tragedia vicinissima ma distante come la guerra jugoslava ci può attraversare l'anima. Bellissima, io ho solo adattato il testo alla lingua italiana.

Comequandofuoripiove

È un hard-boogie con un frullato di me... senza latte (non è un milk-shake).

Il ballo della tosse

Non sopporto che qualcuno mi obblighi a morire di vecchiaia, men che meno lo Stato... le scritte minatorie sui pacchetti di sigarette, la cintura di sicurezza, il casco, i preservativi... saranno bene cazzi miei... la rabbia finale ci sta bene, serve a chiudere il ciclo: dal prossimo album sarò gradevolmente ottimista, solare e, soprattutto, tranquillo.

DISCOGRAFIA

Giorgio Canali

- Che fine ha fatto Lazlotòz - Sonica 1998 distribuzione Polygram
- Rossofuoco – Gammapop 2002 distribuzione SELF
- Giorgio Canali & Rossofuoco - La Tempesta. 2004 distribuzione Venus
- Tutti Contro Tutti - La tempesta 2007 distribuzione Universal .

Giorgio Canali con POLITRIO

- Effetto Eisenhower - rockgarage - p.e.a.c.e. 1986

Giorgio Canali con CORMAN et TUSCADU

- Pestacle FNAC music France 1992
- Jaune et Noir CPI Sonica 1994

Giorgio Canali con CCCP

- Epica Etica Etnica Pathos, Virgin, 1990

Giorgio Canali con CONSORZIO SUONATORI INDIPENDENTI (CSI)

- Maciste contro tutti (con Üstmamò e Disciplinata, 1993)
- Ko de mondo (1994)
- In quiete (1994)
- Linea Gotica (1996)
- Tabula Rasa Elettrificata (1997)
- La terra, la guerra, una questione privata (1998)
- Noi non ci saremo, vol. 1 (2001)
- Noi non ci saremo, vol. 2 (2002)

Giorgio Canali con PER GRAZIA RICEVUTA (PGR)

- Per grazia ricevuta (2002)
- Montesole 21 giugno 2001 (2003)
- D'anime e d'animali (2004)

CONTATTI

Band: <http://www.giorgiocanali.it> – dora@giorgiocanali.it

Management: Dora Fanelli – Mob. +39 348 7620742 – dorafan@email.it

Press Office: www.redpromopress.com - info@redpromopress.com

Etichetta discografica: www.treallegriragazzimorti.it/latempesta